
**Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Dipartimento di Economia e Finanza
Corso di Laurea in Economia e Commercio**

**Insegnamento di
Ragioneria Applicata
(a.a. 2019-2020)**

I fondi per rischi ed oneri

Definizioni (Art. 2424 bis 3° comma c.c. - OIC 31)

L'art. 2424 bis 3° comma cod. civ. stabilisce che: “Gli accantonamenti per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell’esercizio sono indeterminati o l’ammontare o la data della sopravvenienza”.

Secondo la definizione prevista dal principio contabile OIC 31 (par. 4), “i fondi per rischi ed oneri rappresentano passività di natura determinata, certe o probabili, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati”.

I fondi per rischi ed oneri: le caratteristiche

Sulla base delle predette definizioni, i fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche:

a) natura determinata

b) esistenza certa o probabile

c) ammontare e data di sopravvenienza indeterminati

I fondi rischi e i fondi oneri

Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi ed oneri possono essere di due tipi:

- 1) **I FONDI PER RISCHI**: *accantonamenti per passività di natura determinata ed esistenza probabile. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.*

- 2) **I FONDI PER ONERI**: *rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.*

I fondi per rischi

I FONDI PER RISCHI – si tratta di fondi destinati a fronteggiare passività potenziali che hanno un'elevata probabilità di verificarsi ma la cui esistenza non è certa ed è inoltre indeterminato sia l'ammontare che la data di sopravvenienza.

In definitiva, i fondi rischi si caratterizzano per:

- ❑ manifestazione probabile
- ❑ ammontare indeterminato
- ❑ data di sopravvenienza incerta
- ❑ natura determinata

I fondi per oneri

I FONDI PER ONERI – tali fondi includono passività future di competenza economica dell'esercizio. L'esistenza di tali uscite è certa ma è indeterminato sia l'ammontare che la data di sopravvenienza.

In definitiva, i fondi oneri si caratterizzano per:

- ❑ manifestazione certa
- ❑ importo incerto
- ❑ data della manifestazione incerta
- ❑ natura determinata

I fondi per cui non è ammessa l'iscrizione

I fondi per cui non è ammessa l'iscrizione in bilancio sono (OIC 31):

- A. fondi rettificativi di poste dell'attivo (fondi ammortamento e fondi svalutazione)
- B. fondi per la copertura di rischi generici
- C. fondi per effettuare accantonamenti per oneri o perdite derivanti da eventi avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e relativi a fatti non conosciuti durante l'esercizio;
- D. fondi costituiti per rilevare passività potenziali ritenute probabili, ma il cui ammontare può essere determinato solo in modo aleatorio ed arbitrario.

Passività potenziali: la classificazione per grado di realizzazione e di accadimento

In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, l'OIC 31 classifica gli eventi futuri come:

- ❑ **PROBABILI** quando il loro accadimento è ritenuto più verosimile del contrario
→ costituzione fondo + informativa
- ❑ **POSSIBILI** con grado di accadimento inferiore al probabile, quando dipendono da una circostanza che può o meno verificarsi. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione → informativa
- ❑ **REMOTI** quando hanno scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potranno accadere solo in situazioni eccezionali → nessuna informativa.

Si noti che se il danno è probabile ma con danni non stimabili non deve essere costituito un fondo in bilancio ma è richiesta soltanto l'informativa nella Nota Integrativa

Il processo di stima dei fondi

Gli stanziamenti da effettuare in bilancio devono rappresentare la migliore stima fattibile tra i limiti massimi e minimi del campo di variabilità dei valori determinati.

Il principio contabile OIC 31 precisa che per procedere alla valutazione della congruità di un fondo può rendersi necessario (OIC 31, par. 35):

- il conseguimento di specifiche conoscenze della situazione di rischio ed incertezza in essere;
- l'elaborazione statistiche per operazioni simili e serie storiche di accadimento in situazioni simili;
- l'acquisizione del supporto di pareri di consulenti esterni (ad esempio, pareri legali per una stima dell'esito della causa in situazioni di contenzioso in corso);
- la conoscenza di tutti gli altri elementi pertinenti che consentono di effettuare una stima ragionevolmente attendibile.

Le valutazioni successive

Le stime devono essere integrate e aggiornate nel corso del tempo.

La valutazione della congruità dei fondi rientra nelle normali operazioni da effettuare alla fine di ciascun esercizio (OIC 31, par. 37).

Tali aggiornamenti possono determinare:

- ❑ rettifiche
- ❑ cambiamenti di stima

Considerato, inoltre, che i fondi rappresentano valori stimati, le eventuali rettifiche che emergono dall'aggiornamento della congruità dei fondi non rappresentano correzioni di precedenti errori, ma sono dei cambiamenti di stime i cui effetti sono rilevati nel conto economico (OIC 31, par. 39).

La classificazione in bilancio

I fondi per rischi ed oneri sono suddivisi per natura e riepilogati nello Stato Patrimoniale alla voce B del passivo.

Rientrano nella voce “Fondi per rischi ed oneri” i seguenti fondi:

- fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili
- per imposte, anche differite
- strumenti finanziari derivati passivi
- altri

La classificazione in bilancio (segue...)

Si noti che la voce B4 “altri” ha natura residuale e accoglie le tipologie di fondi per rischi e oneri diverse da quelle precedenti, quali ad esempio:

- fondi per cause in corso;
- fondi per garanzie prestate;
- fondi per eventuali contestazioni da parte di terzi;
- fondi per manutenzione ciclica;
- fondi per manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili e dei beni d’azienda ricevuti in affitto;
- fondi per operazioni e concorsi a premio;
- fondi per resi di prodotti;
- fondi per recupero ambientale;
- fondi per prepensionamento e ristrutturazioni aziendali;
- fondi per contratti onerosi.

La classificazione in bilancio (segue...)

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti nelle pertinenti voci di C.E..

In particolare, le voci del Conto Economico principalmente interessate sono le seguenti:

- 1) voce B.12 che include i costi per “accantonamenti per rischi”
- 2) voce B.13 che include i costi per “altri accantonamenti”
- 3) voce B.9.c. che include i costi per trattamento di fine rapporto per lavoro subordinato
- 4) voce B.9.d. che include i costi per trattamento di quiescenza e simili

Si noti che l’OIC 31 ha chiarito deve prevalere il criterio della classificazione “per natura” dei costi.

Nel caso in cui non sia possibile correlare la natura dell’accantonamento ed una delle voci di tali classi, gli accantonamenti per rischi ed oneri vanno iscritti alle voci B.12 e B.13 del conto economico, mentre gli accantonamenti a fondi relativi all’attività finanziaria vanno iscritti fra le voci della classe C.

Le informazioni da fornire in Nota Integrativa

Le informazioni da fornire nella Nota Integrativa riguardano le variazioni intervenute con evidenziazione degli utilizzi e degli accantonamenti alle varie tipologie di fondi.

Si dovrà inoltre dare conto della composizione della voce “altri fondi” (B4 SP)

Nel caso in cui l'onere non possa essere attendibilmente stimato, se non in modo aleatorio e arbitrario, andrà fornita in Nota Integrativa l'indicazione che l'evento è probabile e dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- ❑ la situazione di incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita;
- ❑ l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato;
- ❑ altri possibili effetti se non evidenti;
- ❑ l'indicazione del parere della direzione della società o dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Esempio: rilevazione del fondo spese di manutenzione

Il 31/12/n la società Alfa S.p.A. decide di costituire un fondo oneri a fronte delle spese di manutenzione ordinaria. L'importo accantonato è pari a 40.000 euro.

Costituzione fondo per spese di manutenzione

| | | | |
|---|----------------|--------------------------------|--------|
| | <i>31/12/n</i> | | |
| Accantonamento fondo spese di manutenzione | a | Fondo spese di manutenzione | 40.000 |

Accantonamento fondo spese di manutenzione (C.E. – B.13)

Fondo spese di manutenzione (S.P. – B.4)

Utilizzazione del fondo – HP. 1

In data 01/04/n la società Alfa S.p.A. riceve la fattura per spese di manutenzione per un importo pari a 35.000 euro (+ IVA 22%). Si procede pertanto all'utilizzo del fondo a copertura delle spese per la parte corrispondente.

Utilizzo fondo per spese di manutenzione (Hp. 1 – fondo capiente)

| | <u>31/12/n</u> | | |
|-----------------------------|----------------|----------------|--------|
| Diversi | a | Debiti diversi | 42.700 |
| Fondo spese di manutenzione | | | 35.000 |
| IVA ns credito | | | 7.700 |

Fondo spese di manutenzione (S.P. – B.4)

IVA ns credito (S.P. – C.II.5-bis)

Debiti diversi (S.P. – D.14)

Utilizzazione del fondo – HP. 2

In data 01/04/n la società Alfa S.p.A. riceve la fattura per spese di manutenzione per un importo pari a 50.000 euro (+ IVA 22%). Si procede pertanto all'utilizzo del fondo e per la parte rimanente all'iscrizione di un costo di esercizio da imputare a Conto Economico.

Utilizzo fondo per spese di manutenzione (Hp. 2 – fondo non capiente)

| | 31/12/n | | |
|-----------------------------|---------|----------------|--------|
| Diversi | a | Debiti diversi | 61.000 |
| Fondo spese di manutenzione | | | 40.000 |
| Spese di manutenzione | | | 10.000 |
| IVA ns credito | | | 11.000 |

Utilizzazione del fondo – HP. 2 (segue...)

Fondo spese di manutenzione (S.P. – B.4)

Spese di manutenzione (C.E. – B.7)

IVA ns credito (S.P. – C.II.5-bis)

Debiti diversi (S.P. – D.14)

Eccedenza del fondo spese per manutenzione

A causa del mancato sostenimento delle spese per le quali era stato costituito il fondo, la società decide di stornarlo rinviandolo a Conto Economico come sopravvenienza attiva nella stessa area dove era stato collocato il costo per accantonamento.

Dato che l'accantonamento è stato imputato tra i costi della produzione (classe B), l'eccedenza andrà collocata nel valore della produzione (voce A.5 "altri ricavi e proventi").

Storno del fondo e rilevazione della sopravvenienza attiva

| | <i>31/12/n</i> | | |
|-----------------------------|----------------|-----------------------|--------|
| Fondo spese di manutenzione | a | Sopravvenienza attiva | 40.000 |

Fondo spese di manutenzione (S.P. – B.4)

Sopravvenienza attiva (C.E. – A.5)